

Un investimento per il futuro

Tra Montepulciano e Siena, importanti momenti di perfezionamento per i giovani cantanti lirici

Montepulciano, che si affaccia sulla magnifica Val d'Orcia, sembrerebbe candidarsi a divenire un punto di riferimento obbligato per la formazione di giovani cantanti d'opera. Dopo il successo riscosso nel 2012, anche quest'anno il Corso d'Opera, organizzato con passione ed altissima competenza da Raffaella Coletti insieme ad un affiatato team di professionisti, ha offerto, ad un gruppo di giovani cantanti preselezionati, una full immersion formativa di due settimane, caratterizzata per la singolarità didattica unica nel suo genere. Il corso si impegna innanzitutto a tutelare la migliore tradizione operistica italiana e sostiene i cantanti a crescere nel rispetto delle più eccellenti tradizioni musicali del nostro Paese. Ma la vera originalità di questo corso consiste nel proporre ai giovani artisti percorsi idonei e personalizzati per sviluppare i talenti specifici di ogni allievo, affinché essi possano raggiungere i più alti obiettivi e ridurre al minimo la possibilità di errori.

Ecco perché le lezioni sono rivolte non solo a perfezionare la tecnica (fondamentale in tal senso il contributo di Raphaël Sikorski, affermato professore di tecnica vocale attualmente a capo della Accademia di Giovani Cantanti del Teatro dell'Opéra Comique a Parigi) e il fraseggio (grazie al lavoro meticoloso svolto sugli allievi da Andrea Severi, che ha appreso l'arte dell'opera italiana dal compianto Bruno Bartoletti al Maggio Musicale Fiorentino, dove oggi è maestro sostituto), ma anche l'arte scenica (grazie all'esperienza del regista Fabio Sparvoli), l'espressione corporale (con Anna Pasculli, danzatrice e coreografa) e l'equilibrio psico-fisico. Al cantante viene insomma offerta la possibilità di ottenere suggerimenti preziosi per come muovere i primi passi nel mondo dell'opera, per relazionarsi con il proprio agente, o per curare la propria immagine (utilissimi in tal senso i consigli offerti da Raffaella Coletti, mente geniale di questo Corso oltre che responsabile di una fra le agenzie più affermate in Italia, e da Moira Johnson, titolare in Canada di un ufficio di pubbliche relazioni per cantanti); poi ancora per preservare la propria salute (il medico romano Marco Mancini ha tenuto una relazione in tal senso interessantissima) e per gestire le proprie emozioni (con la psicoterapeuta Roberta Giommi). Questo e molto altro ancora (si ricordino anche le lezioni di Bioenergetica con Alessandro Temperani e quelle di scherma con i maestri d'armi Renzo Musumeci Greco e Martina Ganassin) si è sviluppato lungo il quindicinale percorso didattico che ha avuto quale ideale location il Palazzo Contucci. Dieci i cantanti che hanno preso parte al corso, alcuni dei quali già in carriera, come il lettore potrà evincere dall'elenco dei nomi: Martina Belli (mezzosoprano), Irina Bozhenko (soprano), Antonio Corianò (tenore), Domitilla Lai (soprano), Mikhail Korobeinikov (basso), Maria Radoeva (soprano), Eufemia Tufano (mezzosoprano), Yasushi Watanabe (tenore), Ignacio Gonzales Plaza (tenore) e Nicolò La Farciola (tenore). Appuntamento al 2014, con tanti progetti in essere, che l'entusiasmo degli organizzatori, ben sostenuti dall'altissimo livello qualitativo dei docenti, hanno in essere di sviluppare facendo



Un momento di Corso d'Opera nella suggestiva cornice di Palazzo Contucci a Montepulciano

della piccola Montepulciano una capitale della formazione per i giovani cantanti e non solo sede del già ben noto Cantiere Musicale.

Da Montepulciano si passi a Siena, dove all'Accademia Musicale Chigiana i corsi estivi di perfezionamento per cantanti, musicisti e direttori d'orchestra hanno una tradizione ormai storicamente consolidata (si è giunti all'82° anno). Aldo Bennici, che ne cura con cultura e competenza da ben diciassette anni la direzione artistica (a lui sono affidate anche le redini artistiche della Settimana Musicale Senese), è convinto si debba guardare con ottimismo al futuro, anche in tempi di crisi come questi, che potrebbero minare le certezze future della Chigiana. Eppure desta qualche perplessità il fatto che la Fondazione sia fortemente condizionata da un Consiglio di Amministrazione dipendente dalla Banca Monte dei Paschi, che per di più è proprietaria del patrimonio artistico del Palazzo Chigi Saracini, dove hanno sede aule, il Salone dei Concerti, collezioni artistiche di pregio e una biblioteca, mentre sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento degli enti locali e della Regione in una realtà musicale che, allo stato attuale delle cose, finisce col restare legata con un filo diretto pressoché univoco agli andamenti della storica banca senese.

Fra i corsi di canto, tutti di altissimo livello, abbiamo seguito quello affidato a Raina Kabaivanska, che da diva assoluta delle scene è notoriamente divenuta maestra di canto fra le più competenti e apprezzate del nostro Paese, scrupolosa nel seguire un percorso di perfezionamento tecnico che ha dato frutti sorprendenti nei due appuntamenti concertistici pubblici (uno nella Basilica di San Lucchese a Poggibonsi, l'altro, quello finale, nel Salone dei Concerti del Palazzo della Chigiana a Siena) programmati a giusto coronamento del lavoro svolto da una classe formata da giovani che hanno seguito un analitico lavoro di tecnica vocale durato quindici giorni, nel corso del quale si sono perfezionate le voci di Sun Hyung Cho (soprano), Rosa Fiocco (mezzosoprano), Venera Kotlarova (mezzosoprano), Alessandra Della Croce (soprano), Anais Mejias Calderon (soprano), Chaejun Lim (basso), Lavinia Bini (soprano) e quelle promettentissime di Pietro Di Bianco (basso-baritono), Cinzia Chiarini (mezzosoprano) e Gioia Crepaldi (soprano), tutte fedelmente accompagnate dalla pianista collaboratrice Ulla Casalini.